



UNIVERSITÀ
DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE

PRIMA SESSIONE 2025

PRIMA PROVA SCRITTA

Il/la candidato/a svolga **quattro** delle seguenti tracce a sua scelta in modo esauriente e completo:

1. Il/la candidato/a indichi le soluzioni teoriche e pratiche per la stima del valore bosco di una fustaia a rinnovazione artificiale.
2. Il/la candidato/a illustri nelle linee essenziali le principali funzioni/destinazioni prevalenti attribuibili ad un popolamento forestale.
3. Il/la candidato/a illustri nelle linee essenziali le diverse metodologie di analisi per una valutazione di stabilità delle alberate in contesto urbano.
4. Si descrivano i principali fattori che influenzano la quantità, la composizione, la qualità igienico-sanitaria e/o tecnologica del latte bovino, anche in relazione alla sua destinazione d'uso, al prezzo di vendita e alle normative vigenti in materia di benessere animale e sicurezza alimentare.
5. L'attitudine alla produzione di carne bovina è definita attraverso la misurazione di caratteri sia in vivo che post mortem. Il/la candidato/a definisca la resa in carcassa, descriva brevemente i principali indicatori di performance rilevabili in vivo sugli animali e fornisca una descrizione dei principali fattori che influenzano la produzione di carne.
6. Il/la candidato/a illustri l'impiego del drone aereo nella gestione del territorio: potenzialità e criticità nel suo utilizzo.
7. Il/la candidato/a indichi i criteri di scelta per la sostituzione e/o l'implementazione del parco macchine aziendale.
8. I cambiamenti climatici e l'introduzione di specie aliene invasive hanno favorito l'insorgere di nuove emergenze fitosanitarie ed ecologiche. Il/la candidato/a esponga casi significativi e attuali descrivendone l'impatto, le criticità e gli strumenti per la gestione.



9. L'agricoltura contribuisce a rilasciare significative quantità di gas serra. Il/la candidato/a illustri concrete strategie per abbassare tali emissioni anche usufruendo di eventuali contributi previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) regionale.
10. La crescente attenzione dell'opinione pubblica verso i prodotti biologici apre nuove opportunità di vendita. Valutando la possibilità di convertire al biologico, una produzione agricola a scelta del/della candidato/a, se ne illustri la normativa comunitaria e si descrivano gli adempimenti necessari.
11. Il/la candidato/a deve superare la selezioni per essere inserito in un elenco di professionisti a cui un Servizio Fitosanitario Regionale possa attingere. Il/la candidato/a deve conoscere come gestire un patogeno o un parassita da quarantena negli scenari di seguito descritti:
 - Riconoscimento del patogeno/parassita al momento dello sbarco presso un porto/aeroporto e relative misure di contenimento prima dello sbarco
 - Riconoscimento del patogeno/parassita in azienda vivaistica in presenza di materiale propagativo riscontrato infetto in attesa di commercializzazione
 - Riconoscimento del patogeno/parassita in azienda vivaistica in presenza di materiale propagativo riscontrato infetto e in parte già oggetto di commercializzazione
 - Riconoscimento del patogeno/parassita in azienda agricola che sta coltivando piante su cui è stata riscontrata l'infestazione
12. Il/la candidato/a indichi che cos'è l'espropriazione e perché è costituzionalmente legittima, qual è la legge che regola la materia e dica come si determina l'indennità di esproprio e il corrispettivo per la cessione volontaria di un'area agricola e di un'area edificabile.

Note:

è consentito l'utilizzo di manuali tecnici tipo professionali e della calcolatrice
è a disposizione una postazione per consultare Regolamenti e Leggi.



SECONDA PROVA SCRITTA

Il/la candidato/a svolga **una** delle seguenti tracce a sua scelta in modo esauriente e completo:

TRACCIA 1

“Piano culturale per la produzione di un prodotto orticolo”

Il/La professionista deve mettere a punto di un piano culturale per la produzione di un prodotto orticolo a scelta tra pomodoro, carota, cipolla, basilico, peperone in area vocata, per utilizzo agroalimentare.

Egli/Ella, pertanto, deve predisporre una relazione che contenga almeno:

- indicazioni sulla gestione del sistema culturale;
- rotazioni o altre strategie e tecniche di difesa fitosanitaria finalizzate al contenimento delle erbe infestanti e delle fitopatie principali della coltura;
- strategie per la valorizzazione dei prodotti;
- principi della difesa fitosanitaria ai fini dell'ottenimento di un basilico conforme alle disposizioni della Dir UE 128/2009 (uso sostenibile dei prodotti fitosanitari).

TRACCIA 2

“Progettazione e gestione sostenibile del verde urbano e periurbano alla luce delle Nature-Based Solutions (NBS), degli obiettivi dell'Agenda 2030 e del calcolo dei Servizi ecosistemici”

Nel contesto dell'attuale transizione ecologica e climatica, la progettazione e la gestione del verde urbano e periurbano rappresentano strumenti fondamentali per la resilienza delle città e la qualità della vita dei cittadini. Le Nature-Based Solutions (NBS) si configurano come approcci innovativi che sfruttano i processi naturali per affrontare sfide ambientali, sociali ed economiche, in linea con i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e in particolare con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) n. 11 (Città e comunità sostenibili), n. 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e n. 15 (Vita sulla Terra).

Tenendo conto dei principi sopraindicati, il/la candidato/a sviluppi un elaborato in cui:

- spieghi il concetto di Nature-Based Solutions (NBS) e ne illustri i principali ambiti applicativi nel contesto urbano e periurbano,
- esamini il ruolo delle NBS nella pianificazione e progettazione delle aree verdi, con particolare attenzione ai benefici ambientali, sociali, paesaggistici e di benessere,



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- approfondisca la relazione tra gestione del verde urbano e gli Obiettivi dell'Agenda 2030, specificando in che modo la progettazione sostenibile delle aree verdi possa contribuire concretamente al loro raggiungimento,
- descriva le principali metodologie per la valutazione e il calcolo dei servizi ecosistemici, sia a livello qualitativo che quantitativo, applicabili alla progettazione del verde,
- proponga un esempio pratico o un caso studio ipotetico (reale o progettuale), in cui vengano applicati i principi delle NBS e venga effettuata una stima preliminare dei servizi ecosistemici generati (es. regolazione del microclima, miglioramento della qualità dell'aria, sequestro di carbonio, benefici ricreativi o culturali, ecc.).

L'elaborato potrà essere corredato da opportuni riferimenti normativi, tecnici, da grafici o schemi se ritenuti utili.

TRACCIA 3

“Cantierizzazione forestale”

La/Il candidata/o illustri i criteri principali su cui si basa la pianificazione e l'organizzazione del lavoro nel settore agroforestale.

Descriva almeno due tipologie di cantiere diversi per:

- -geomorfologia del terreno;
- -parco macchine impiegato

per eseguire la medesima attività colturale scelta dal candidato/a.

All'interno della relazione venga prodotto anche uno schema operativo e riportate le caratteristiche tecniche delle macchine inserite nei cantieri.

TRACCIA 4

“Diversificazione aziendale”

Una piccola realtà agricola della montagna piemontese (2.05.20 ha di seminativo, 8.21.32 ha di bosco, 4.12.36 ha di prato stabile e 3000 mq di orto) vorrebbe migliorare la propria condizione aziendale attivando un agriturismo con ospitalità e somministrazione.

In qualità di consulente, analizzato e descritto un contesto aziendale prescelto, si valuti quale potrebbe essere l'ipotesi progettuale per accompagnare il cliente all'avvio di questa nuova attività, anche alla luce, eventualmente, di un bando regionale CSR 2023 – 2027 del Piemonte Intervento SRD03 *"Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"* - considerato che, l'azienda agricola, non avendo disponibilità economica, vorrebbe limitare le risorse nell'intervento e utilizzare parte della propria abitazione.



Si dettagliano nello specifico:

- le giornate lavorative e la valutazione relativa all'impostazione aziendale prescelta;
- l'iter burocratico per l'avvio dell'attività.

Individuata l'attività di diversificazione prescelta si predisponga la "Relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno", nell'ipotesi di voler partecipare al bando in oggetto.

Si allega: allegato VI

CSR 2023 – 2027 del Piemonte Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" - Bando 2024 Relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

ALLEGATO VI

CSR 2023 – 2027 del Piemonte

Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" - Bando 2024

Relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno

1 - Il soggetto proponente

Ragione sociale, tipo di impresa (es. società di persone, società di capitale, società cooperativa, ditta individuale, altro), nome e cognome del titolare/rappresentante legale/amministratore, ruolo all'interno dell'impresa, esperienza nel settore, titolo di studio.

2 - Descrizione generale dell'azienda - L'organizzazione del lavoro in azienda - Criticità con cui l'azienda deve confrontarsi in situazione attuale e che si prevede di risolvere / attenuare con la realizzazione dell'investimento per cui viene richiesto il sostegno.

3 - Obiettivi e finalità dell'investimento - Descrizione degli investimenti che si intende realizzare - I cambiamenti a seguito dell'investimento - Per quale motivo si ritiene che l'iniziativa proposta possa avere successo e si ritiene sia meritevole di sostegno pubblico

4 - Intervento sul capitale umano in connessione con la realizzazione del programma di investimenti - Come l'imprenditore intende aggiornarsi professionalmente

5 - Descrizioni delle fonti finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento

Descrivere le fonti finanziarie proprie e di terzi (diverse dal contributo pubblico) a copertura degli investimenti proposti, i tempi per la restituzione ed i tassi dei mutui, etc.

6 - Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa

Indicare se e quali altre iniziative già intraprese completano gli investimenti per cui si chiede il sostegno del CSR ed eventualmente vi si sovrappongono come onere finanziario.

7 - Illustrazione giustificativa dei punteggi di priorità autoattribuiti



UNIVERSITÀ
DI TORINO

I punteggi di priorità autoattribuiti indicati nella domanda di sostegno verranno controllati in fase di esame e verifica della pratica ed eventualmente ridimensionati qualora le motivazioni fornite con la presente relazione non siano ritenute sufficienti a giustificare l'attribuzione dei punteggi medesimi.

8 - Altro

Indicare ogni altra informazione che il richiedente ritiene utile fornire.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

TRACCIA 5

“Stima dei danni causati a un’azienda agricola da un movimento franoso”

Un movimento franoso ha causato danni ad un’azienda agricola che, di conseguenza, ha presentato una domanda di risarcimento. È stata richiesta ad un professionista abilitato iscritto all’Ordine dei dottori agronomi una perizia giurata che dimostri il nesso di causalità tra i danni subiti e il citato evento calamitoso e una valutazione di tipo quantitativo e qualitativo del danno subito.

Il movimento franoso ha interessato una superficie aziendale di circa 600 m² che è andata perduta e non è ripristinabile.

Tale area è parte di un appezzamento destinato a pescheto specializzato, con piante allevate a fusetto con sesto di impianto di 4,5 m tra le file e 4 m sulla fila. La frana ha asportato 32 piante di pesco prossime alla raccolta. Erano in programma lo spiantamento degli alberi (età 14 anni) e la messa a dimora di nuovi esemplari arborei.

Dovranno essere realizzate nuove opere di consolidamento, drenaggio e risagomatura del terreno agricolo rimasto, dimostrando con un computo metrico estimativo il costo di tali interventi sulla base dei prezzi regionali.

La superficie di terreno agricolo andata perduta dovrà essere stimata a valore di mercato.

È stato inoltre gravemente danneggiato, così da essere diventato inagibile, un fabbricato rurale, legittimamente realizzato, adibito a deposito attrezzi. Il fabbricato della superficie coperta di 100 m², costruito negli ultimi anni del secolo scorso, ha struttura in calcestruzzo armato e tamponamenti in muratura, tetto in legno con manto di copertura in lose.

Il candidato, assumendo opportunamente tutti i dati mancanti, disegnando, anche a mano libera, una planimetria dell’area per dare concretezza al caso e per calcolare il valore delle varie componenti, valuti il danno globale subito dall’azienda agricola (frutteto e fabbricato rurale), in particolare:

1. perdita dei frutti pendenti;
2. perdita delle piante (valore soprassuolo);
3. costo per le opere di risistemazione del suolo;
4. valore di mercato del terreno perduto;
5. costo di riproduzione del fabbricato divenuto inagibile.

TRACCIA 6

“Stima dell’indennità di asservimento di un bosco in seguito alla riqualificazione di una pista da sci”.

In un Comune montano, in occasione dei giochi olimpici invernali, è stata prevista la riqualificazione di una pista da sci, corredata da scarpate e da fossi laterali per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche. Il progetto preliminare dell’opera, considerati gli impatti potenziali provocati dalla sua realizzazione e le caratteristiche delle aree interessate dal cantiere, è stato sottoposto a verifica della procedura di VIA, nonché alla successiva fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale.



Il progetto è stato approvato con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'asservimento e con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. La pista da sci interesserà, oltre a terreni di proprietà pubblica, alcune particelle catastali di proprietà privata che saranno soggette a servitù permanente ai sensi del D.P.R. 327/2001 e smi (art. 44, comma 1).

La costituzione della servitù di pista da sci da discesa consiste nel divieto di mettere a dimora alberi sul sedime della pista; l'occupazione è di pochi mesi all'anno e soltanto quando il terreno sarà ricoperto da uno strato di neve sufficiente a rendere sciabile il tracciato. Per tali motivi l'indennità di asservimento è pari all'80% del valore della terra nuda.

L'autorità competente alla realizzazione dell'opera, dopo il sopralluogo per accertare la coltura realmente praticata al fine di calcolare in modo corretto il valore dell'indennità di asservimento, ha individuato un valore di mercato dei terreni, proponendo ai proprietari interessati dall'opera pubblica una indennità provvisoria di asservimento.

Il proprietario di un bosco ricadente fra le aree da asservire si è rivolto ad un professionista abilitato iscritto all'Ordine dei dottori forestali chiedendo una perizia che dimostri il valore di mercato del bosco che sarà oggetto di asservimento e che sarà oltremodo danneggiato dai lavori di riqualificazione della pista da sci.

Si tratta di una particella catastale della superficie di 00.50.00 ha qualificata al Catasto terreni come "bosco di alto fusto". La superficie è coperta da abete rosso governato a fustaia (mancano 10 anni al taglio). Il proprietario è un coltivatore diretto.

L'opera interesserà anche il rudere di un vecchio impianto funiviario censito al Catasto dei fabbricati in Categoria F/2 (fabbricato collabente), della superficie coperta di 180 m², che insiste su una particella catastale di 00.06.50 ha con destinazione Ente urbano. Poiché l'immobile ricade nelle aree sciabili del PRGC, la legge regionale consente il recupero a destinazione turistico-ricettiva della superficie lorda dell'immobile esistente nella misura dell'80% in aree idonee già compromesse o a completamento del tessuto urbanizzato. Tale rilocalizzazione prevede l'obbligo di ripristinare l'area dal punto di vista paesaggistico e ambientale.

Il candidato, assumendo opportunamente tutti i dati mancanti, disegnando, anche a mano libera, una planimetria dell'area per dare concretezza al caso e per calcolare il valore delle singole componenti, valuti l'indennità di asservimento (facendo riferimento ad una servitù di passaggio coattivo) determinando:

1. Il valore terra nuda
2. Il valore di macchiatico
3. L'indennità aggiuntiva spettante al proprietario coltivatore diretto.
4. Il valore di mercato del fabbricato collabente.

Note:

è consentito l'utilizzo di manuali tecnici tipo professionali e della calcolatrice
è a disposizione una postazione per consultare Regolamenti e Leggi.



PROVA PRATICA

Il/la candidato/a svolga **una** delle seguenti tracce a sua scelta in modo esauriente e completo:

TRACCIA 1

“Progetto GIS -componente forestale”

Si strutturi un PROGETTO GIS, focalizzato su ambito sovracomunale piemontese a scelta, inteso alla gestione della sua componente forestale.

Si faccia riferimento al **Geoportale della Regione Piemonte** per l’ottenimento delle seguenti cartografie su cui basare il Progetto:

1. Ambiti Amministrativi dei Comuni piemontesi
2. Carta forestale edizione 2025 (CF)
3. Volo ICE DTM 5 (modello digitale del terreno) per la descrizione della componente altimetrica (DTM5).

Il Progetto dovrà essere strutturato all’interno del Sistema di coordinate WGS 84 UTM 32N (EPSG: 32632).

Dopo aver adeguatamente “vestito” gli strati informativi precedenti (assegnata loro una simbologia) si proceda alla realizzazione di almeno un *layout* di stampa in grado di descrivere il contesto forestale e quello altimetrico della zona.

Si proceda inoltre al calcolo delle aree complessive associate a ciascuna tipologia forestale mappata nella carta CF e, se possibile, la si declini su base comunale.

Il candidato provveda alla stampa in formato .pdf di quanto sopradescritto e di un report in cui si presentino le valutazioni territoriali condotte e in cui vengano discusse le statistiche estratte dal progetto GIS.

TRACCIA 2

“Progetto GIS -componente agricola”

Si strutturi un PROGETTO GIS, focalizzato su ambito sovracomunale piemontese a scelta, inteso alla gestione della sua componente agricola.

Si faccia riferimento al **Geoportale della Regione Piemonte** per l’ottenimento delle seguenti cartografie su cui basare il Progetto:



1. Ambiti Amministrativi dei Comuni piemontesi
2. **“Uso del suolo agricolo su mosaicatura catastale di riferimento regionale 2024”** (USA) su base comunale
3. Volo ICE DTM 5 (modello digitale del terreno) per la descrizione della componente altimetrica (DTM5)-

Il Progetto dovrà essere strutturato all'interno del Sistema di coordinate WGS 84 UTM 32N (EPSG: 32632).

Dopo aver adeguatamente “vestito” gli strati informativi precedenti (assegnata loro una simbologia) si proceda alla realizzazione di almeno un *layout* di stampa in grado di descrivere il contesto agricolo e quello altimetrico della zona.

Si proceda inoltre al calcolo delle aree complessive associate a ciascuna coltura prevalente mappata nella carta USA e, se possibile, la si declini su base comunale.

Il candidato provveda alla stampa in formato .pdf di quanto sopradescritto e di un report in cui si presentino le valutazioni territoriali condotte e in cui vengano discusse le statistiche estratte dal progetto GIS.

TRACCIA 3

“Progetto GIS -gestione dell’acqua”

Ottimizzare l'impiego della risorsa idrica nell'azienda agricola incide ad oggi in modo importante sui costi di produzione.

Il/La candidato/a ipotizzi di progettare, dimensionare e motivare le scelte di un sistema idrico di un'azienda di 5,18 ha di SAU sita nella pianura piemontese con il seguente riparto della superficie:

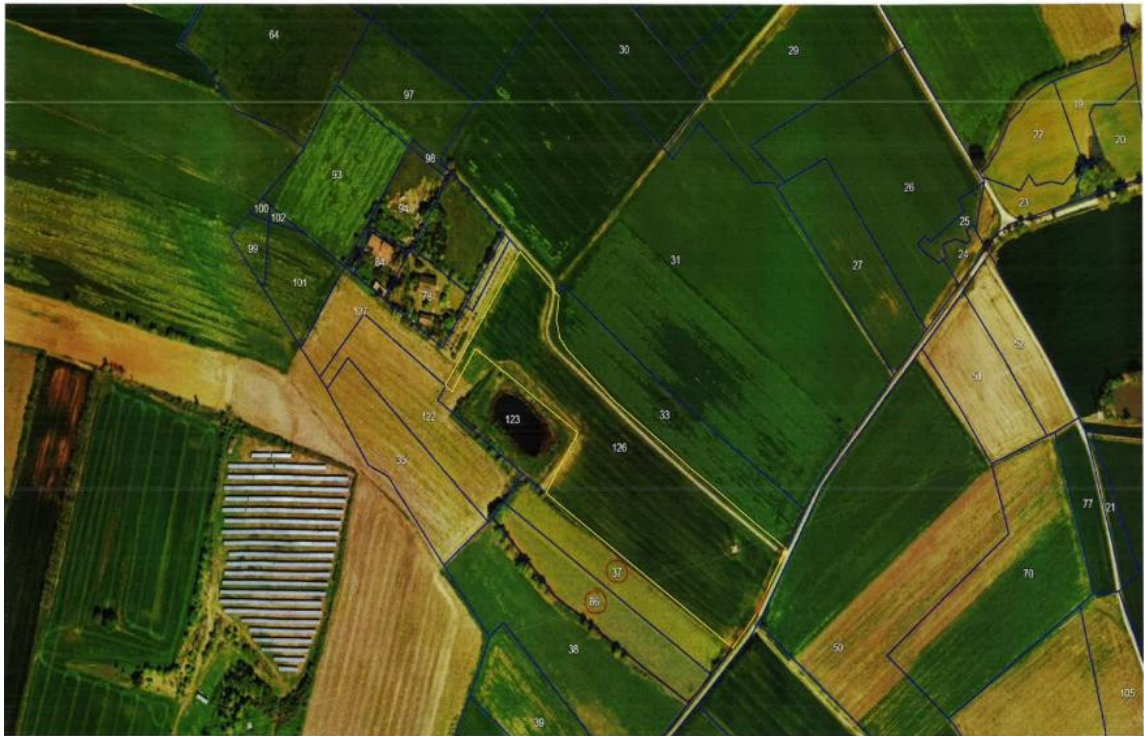
- 1,40 ha di officinali in pieno campo (particelle 37 e 86);
- 1,08 ha di orticole in pieno campo (particella 33);
- 2,70 ha di meleto (particella 126).

Le particelle hanno le seguenti coordinate geografiche:

- particella 33 (44°52' 20.2566" N; 7° 48' 49.623"E);
- particella 37 (44° 52' 17.0136" N; 7° 48' 46.2732" E);
- particella 86 (44° 52' 16.0368" N; 7° 48' 45.3864" E);
- particella 126 (44° 52' 19.5396" N; 7° 48' 45.5892" E).



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Si faccia riferimento al **Geoportale della Regione Piemonte** per l'ottenimento delle cartografie di base:

Il Progetto dovrà essere strutturato all'interno del Sistema di coordinate WGS 84 UTM 32N (EPSG: 32632).

Il/La candidato/a elabori le modalità di derivazione dell'acqua, gli eventuali sistemi di deposito e di distribuzione e le strategie di risparmio da attuare e elabori almeno un *layout* di stampa in grado di descrivere il progetto e una nota tecnica descrittiva .

.



TRACCIA 4

“Progettazione di piano aziendale florovivaistico”

Una azienda florovivaistica deve pianificare la produzione aziendale per la nuova stagione produttiva. Il Mercato richiede piante aromatiche in vaso; in particolare, una grande catena di garden Center Olandese chiede una fornitura così descritta:

Specie: *Salvia rosmarinus* (rosmarino), *Salvia officinalis* (Salvia); *Thymus vulgaris* (timo), *Lavandula stoechas* (lavanda).

Quantità: 50.000 piante per ciascuna specie.

Vaso: polipropilene nero, diametro 14 cm

Substrato: a basso contenuto in torba.

Difesa: integrata

Il tecnico deve:

1. Determinare le Superfici aziendali necessarie per produrre le quantità richieste
2. Determinare la durata del ciclo colturale, sapendo che la vendita delle piante deve avvenire entro il mese di marzo
3. Determinare i volumi di substrato necessari a riempire tutti i vasi e proporre una miscela tra diversi componenti dei substrati affinché il contenuto in torba non superi il 40%
4. Determinare il titolo e la quantità di fertilizzante a cessione controllata $N:P_2O_5:K_2O$ da miscelare al substrato in ragione di 1 Kg/1000 Kg di substrato
5. Determinare la quantità di acqua necessaria a garantire un'irrigazione giornaliera media pari a 0,150 l sapendo che l'azienda dispone di soli impianti di irrigazione a pioggia.
6. Scrivere un protocollo di difesa fitosanitaria che vada dal trapianto alle fasi finali della coltivazione prima della raccolta.
7. Stimare il numero di unità lavorative necessarie per le seguenti fasi di coltivazione:
 - a. Invasamento e disposizione in campo.
 - b. Coltivazione per i mesi necessari allo sviluppo del prodotto fino alla maturazione commerciale.
 - c. Raccolta del prodotto in campo e carico su mezzo per il trasporto.
8. Stimare il costo di produzione di almeno una delle quattro specie e definire il prezzo di vendita da proporre alla catena di garden Center, considerando che mediamente possono verificarsi perdite di produzione per danni da altre cause pari al 5% del numero di piante messe a dimora.

TRACCIA 5

“Piano di sostituzione di un'alberata cittadina con supporto GIS”

Il Comune di XXXX intende avviare un piano di sostituzione programmata di un'alberata stradale lungo Viale della città. L'alberata presenta diffuse criticità fitostatiche e conflitti con sottoservizi.

Obiettivi dell'Amministrazione

1. Garantire sicurezza e continuità della funzione ecosistemica dell'alberata (ombreggiamento, mitigazione isola di calore, qualità dell'aria, paesaggio).
2. Ridurre il rischio legato a cedimenti/rami, radici affioranti e danneggiamento pavimentazioni.
3. Attuare un piano pluriennale di sostituzione con specie idonee al contesto urbano e al cambiamento climatico locale.
4. Mantenere e, se possibile, aumentare l'indice di copertura arborea e la connettività ecologica.

Il/La candidato/a, dopo avere scelto un tratto di alberata di almeno 100 ml proceda con le seguenti attività:

1) Inquadramento e mappatura WebGIS – stato di fatto

- Individui con strumenti WebGIS (es. ortofoto e base cartografica open) il tratto di almeno 100 metri circa del Viale .

Produca:

- Schema/cartografie con tracciato, numerazione progressiva delle piante, eventuali interferenze utili per la progettazione.
- Tracci uno schema semplificato dei punti albero georiferiti (schema semplificato).
- Stima preliminare superfici permeabili/impermeabili per segmento (GIS buffer 2 m dal colletto).

Imposti una scheda inventariale per ciascun albero o per gruppi omogenei, includendo dati ipotizzati ma coerenti:

- Specie attuale:
- Sesto d'impianto
- Dimensioni medie
- Stato fitosanitario
- Rischio (valutazione speditiva VTA/ISA)
- Eventuale CPC da VTA
- Conflitti o interferenze se presenti.

2) Stato di progetto con Layout e standard minimi

Definisca i criteri tecnici per la scelta delle specie, le modalità di messa a dimora e le cure colturali.

Produca:

- Schema d'impianto
- Nota di gestione
- Schema del piano di sostituzione su base quinquennale.



TRACCIA 6

Valutazione del rischio cantiere forestale

Il candidato esegua la valutazione del rischio di un cantiere forestale allestito per l'abbattimento e l'esbosco di un bosco situato in un versante della 2° classe di pendenza.

Il/La candidato/a:

- Individui e scarichi la CTR regionale dal Geoportale (WMS/WMTS o download).
- Individui un'area di bosco con pendenza rientrante nella 2° classe di pendenza
- Rappresenti graficamente il cantiere da allestire per eseguire le operazioni di abbattimento e di esbosco (macchine, attrezzature e fasi operative)
- Esegua la valutazione del rischio del cantiere per l'intera durata del medesimo